



## ***Primo Piano - 4 maggio 2020. Festa dell'Esercito italiano da sempre vicino ai cittadini e alle Istituzioni***

**Roma - 04 mag 2022 (Prima Pagina News) A tutti gli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Soldati, Allievi e al Personale Civile dell'Esercito, i migliori auguri di PPN in occasione di questa importante ricorrenza.**

Nel maggio del 1861 il Ministro della Guerra Manfredo Fanti, formalizzava la nascita del nostro Esercito nazionale, in cui confluirono insieme i soldati del vittorioso Esercito Piemontese, i volontari delle battaglie appena concluse e i militari provenienti dagli altri Stati preunitari. I 161 anni dell'Esercito Italiano ripercorrono la storia d'Italia raccontando pagine di straordinaria dedizione, eroismo e amor di Patria. Ieri come oggi. Dal Grappa al Piave nel primo conflitto mondiale, da El Alamein a Nikolaevka nella seconda guerra mondiale, da Porta San Paolo a Mignano Montelungo nella Guerra di Liberazione, da Sarajevo a Herat ai nostri tempi, i Soldati dell'Esercito si sono distinti per coraggio, valore indiscusso e generosità, ben rappresentando le virtù militari e umane del Popolo Italiano. Là dove c'è stato bisogno le nostre Forze Armate e l'Esercito in particolare, sono intervenute portando avanti quell'impegno e quella fedeltà al Tricolore che i nostri soldati mostrano oggi quotidianamente, con impareggiabile spirito di sacrificio, mettendo se stessi al servizio del Paese. Oggi le Forze Armate non esprimono volontà di potenza ma un mezzo per garantire pace e stabilità internazionale. Nell'attuale quadro geostrategico competono alla Difesa, oltre al compito primario della difesa della Patria, anche altre funzioni indispensabili, derivanti dalle minacce e dai rischi alla sicurezza e alla stabilità provenienti da regioni lontane, dove - nell'era della globalizzazione - si sono spostati i confini della sicurezza collettiva. Si ampliano, quindi, i compiti dei militari, perché si sono parimenti diversificate e accresciute le forme di conflittualità e le tipologie di minaccia ed i rischi alla sicurezza; fattori, questi, che hanno richiesto nuove professionalità ed una moderna capacità di operare ed intervenire - con prontezza e reattività - nei più disparati scenari operativi. E voi lo sapete bene. L'Esercito è certamente la Forza Armata che maggiormente contribuisce alle missioni per la pace, per la sicurezza e la stabilità internazionale. Non a caso le Onorificenze che fra pochi attimi saranno conferite ci parlano tutte di atti di valore compiuti nei diversi teatri operativi, lontani dalla madrepatria. Una parola bellissima, questa, che evoca l'amore della madre legato alla terra e al focolare e, nello stesso tempo, l'autorità protettrice del padre. Anche per questo è grande il coraggio e la generosità di donne e uomini dell'Esercito che lasciano la propria terra per portare soccorso ad altri popoli meno fortunati ed aiutarli a pacificare e ricostruire il proprio Paese. Loro costituiscono un capitale umano e professionale straordinario per la nostra Repubblica. Nell'epoca del benessere generalizzato, pur in un periodo di crisi economica, troppi tendono a relegare la difesa e la sicurezza dei valori della nostra civiltà agli ultimi posti, nella scala delle priorità. Salvo quando un pericolo è percepito come imminente e vicino. O al verificarsi di tragedie



e catastrofi. Anche per questo motivo vogliamo ricordare lo straordinario contributo alla sicurezza interna del Paese fornito dalla vostra Forza Armata, unitamente agli interventi nelle pubbliche calamità, nella risoluzione delle emergenze ambientali ed umanitarie e nel contrasto alla criminalità. Un'opera forse poco visibile e conosciuta dal grande pubblico, ma onerosa ed efficacissima. L'Italia, l'Europa, la Comunità Internazionale, hanno bisogno di professionisti. A tutte le donne e gli uomini di questa nobile Forza Armata, va il nostro più sentito apprezzamento, unitamente alla riconoscenza di tutti gli Italiani.

*di Domenico Della Gatta Mercoledì 04 Maggio 2022*